

Carona. Veduta dell'area dei massi incisi con l'indicazione delle località (foto F. Dordoni).



Carona, loc. Camisana. Veduta del masso CMS 1 (foto S. Casini).

INCISIONI RUPESTRI ALLE SORGENTI DEL BREMBO (CARONA, BERGAMO)

Stefania Casini

RIASSUNTO

Molte rocce incise che sono ora studiate dagli autori furono scoperte a Carona, tra i 2100 e 2400 m sul livello del mare, da due membri dell'Associazione Storica e Culturale della Valle Brembana. La vasta area delle rocce incise è stata divisa in tre settori: le Torbiere (LTB), Aga (AGA) e Camisana (CMS). La stessa iconografia è ripetuta sulla maggior parte delle rocce; i temi più frequenti includono svariati simboli (croci di varie tipologie, nodi di Salomone, stelle, cerchi, scale, ecc), animali e figure umane con indosso il vestito tipico, sia maschili che femminili, guerrieri di varie epoche (XIII, XVII secolo) e numerose date e iscrizioni moderne, la più antica delle quali risale al 1492.

La roccia più interessante è CMS 1, su cui furono incise iscrizioni pre-romane in alfabeto lepontico del III-II secolo a.C. Sono state studiate 11 iscrizioni, per lo più consistenti in nomi seguiti a volte dai patronimici. Appartiene a questi il nome del dio Poeninus ripetuto due volte, nei casi nominativo e dativo. Poeninus è il dio celtico delle vette e dei passi, un santuario a lui dedicato è stato individuato sul passo del Gran San Bernardo. Probabilmente le iscrizioni fanno riferimento ai voti eseguiti da viaggiatori in transito verso i passi montani.

Le iscrizioni lepontiche non sono le più antiche incisioni su questa roccia, vi si leggono una scena con un sacerdote (?) e alcuni lupi e una piccola figura antropomorfa, confrontabili con le figure nell'arte delle Situlae del V sec. a.C. Questa cronologia sembra essere confermata dalle figure che sono sottoposte alle iscrizioni incise, creando quindi un importante terminus ante quem. Particolarmente difficile è definire la cronologia di alcune figure di lance, che potrebbero essere in stretta relazione con le iscrizioni lepontiche, dovuta ad alcuni casi di sovrapposizione che dovranno essere confermate da analisi future.

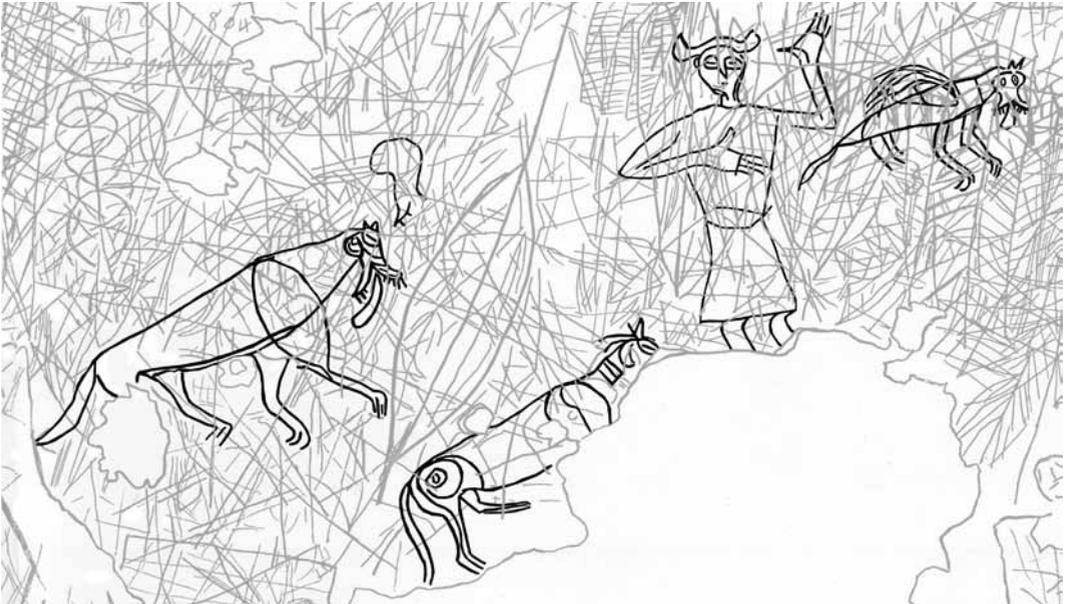
SUMMARY

Many engraved rocks which are now studied by the authors were discovered at Carona, between 2100 and 2400 m above sea level, by two members of the Historical and Cultural Association Valle Brembana. The huge area of the engraved rocks was divided into three sectors: Le Torbiere (LTB), Aga (AGA) and Camisana (CMS). The same iconography is repeated on most of the rocks; the most frequent themes include many different symbols (as crosses in various typologies, Salomon knots, stars, circles, stairs, etc.), animals, and human figures, both male and female, these last ones represented wearing the typical dress; there are also warriors of various historical periods (13th, 17th century), a lot of modern inscriptions and dates, the oldest one being 1492.

The most interesting rock is CMS 1, on which many pre-Roman inscriptions were engraved. They are written in the 3rd-2nd century Lepontic alphabet, and most of them are also in Lepontic language, which is a Celtic dialect. 11 inscriptions were studied, mostly consisting in names followed sometimes by the patronymic; among them the name of the god Poeninus is repeated twice, in nominative and dative cases. Poeninus is the Celtic god of the mountain peaks and passes and a sanctuary was dedicated to him at the Great San Bernardo Pass. Probably the inscriptions must be referred to fulfilled vows by people on their way to the mountain passes. Lepontic inscriptions are not the most ancient engravings on



Carona, CMS 1. Restituzione grafica del settore di incisioni con l'iscrizione noiarti • klamuram • poinunei • os (ril. S. Casini-A. Fossati).



Carona, CMS 1. Restituzione grafica di un settore di incisioni, con l'evidenziazione delle figure di lupi e del personaggio con tunica e cappello e delle sovrapposizioni individuate (ril. S. Casini-A. Fossati).



Carona, loc. Camisana. Figura di guerriero del XIII secolo, con lancia in resta e personaggio femminile alle spalle, inciso sul masso CMS 1 (foto F. Dordoni).

this rock. There are also a scene with a sort of a priest together with some wolves and a small anthropomorphic figure; they all find good comparisons among the figures of the so called Situlae Art of the 5th century BC. This chronology seems to be confirmed for the figures are covered by the engraved inscriptions, which are therefore an important *terminus ante quem*. Particularly difficult is defining the chronology of some figures of spears, which could be in tight relation with the Lepontic inscriptions, due to some cases of superimposition that must be confirmed by future analysis.